

## IL DIRIGENTE

### VISTI

- a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale”, parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05;
- b. l’art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all’istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
- c. il D.M. 24 aprile 2008 e il D.M. n. 58 del 06/03/2017, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all’art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- d. il regolamento n. 12, “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612 e s.m.i.;
- e. la DGR 10 settembre 2012, n. 478 e s.m.i., che attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti” della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema;
- f. il D.D. n. 925 del 06/12/2016 della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema - U.O.D.13 che ha aggiornato le linee guida A.I.A.;
- g. il D.D. n. 232 del 12/11/2019 della Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, con cui si prorogano fino al 31/12/2021 le convenzioni stipulate dalla Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema con l’Università degli Studi del Sannio, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” per assistenza tecnica nelle istruttorie A.I.A.;

### PREMESSO

- a. che la società CISA S.p.A., con nota acquisita agli atti al prot. 504180 del 13/08/2019, ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per l’impianto IPPC 5.3.b per il trattamento di 400.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB), finalizzato al recupero di materia e all’eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS) da realizzarsi nel comune di Giugliano in Campania (NA) – Località Ponte Riccio.  
All’istanza erano allegate la documentazione tecnica, l’attestazione di pagamento della tariffa istruttoria, di cui al D.M. 24/04/2008, pari a euro 10.700, versati a mezzo bonifico bancario, nonché asseverazione della stessa. La suddetta tariffa dovrà essere eventualmente integrata, previa verifica dell’Università e/o eventualmente adeguata al D.M. n. 58 del 06/03/2017, a pena di decadenza della validità del presente provvedimento;
- b. che con nota prot. 518168 del 29/08/2019 è stato comunicato l’avvio del procedimento amministrativo che si è svolto applicando le disposizioni di cui all’art. 2 comma 3 D.L. 185 del 25/11/2015, che prevedono tempi istruttori dimezzati;
- c. che entro i successivi otto giorni, la comunicazione di avvio del procedimento è stata pubblicata sul sito web di questa U.O.D. e, decorsi quindici giorni, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati;
- d. che con nota prot. 574307 del 26/09/2019 è stata convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 22/10/2019;
- e. che con nota prot. 624121 del 17/10/2019, questa UOD, non avendo ricevuto alcun riscontro, da parte della società, dell’avvenuta consegna della documentazione agli enti, ha rinviato la Conferenza a data da stabilire;

- f. che, con nota acquisita al prot. 637745 del 23/10/2019, la società ha comunicato di aver reso disponibile in rete la documentazione tecnica, notificando l'avvenuta pubblicazione, con indicazione del link a tutti gli enti in indirizzo;
- g. che con nota prot. 628253 del 18/10/2019 questa UOD ha riconvocato la Conferenza di Servizi per il 12/11/2019;
- h. che con nota PEC del 11/11/2019, su richiesta dell'ARPAC la Conferenza è stata rinviata al 19/11/2019.

### **RILEVATO**

- a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata il 19/11/2019 e conclusa il 13/12/2019, i cui verbali si richiamano, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoindicati pareri:
- a.1. esaminato il progetto, trasmesso dalla Società con nota acquisita al prot. 504180 del 13/08/2019, sono stati richiesti chiarimenti e integrazioni dall'ARPAC e dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", che la società ha trasmesso con nota acquisita al prot. 730181 del 02/12/2019 e con nota PEC del 13/12/2019, acquisita al prot. 772293 del 18/12/2019;
- a2. l'Università degli studi di Napoli "Parthenope", viste le integrazioni, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- a3. l'ARPAC Napoli, viste le integrazioni, con nota prot. 73336/2019, acquisita al prot. 757873 del 12/12/2019, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- a4. l'Ente Idrico Campano ha espresso parere favorevole senza prescrizioni.
- a5. l'ASL NA2 NORD, il Comune di Giugliano in Campania (NA), il Consorzio ASI di Napoli, la Città Metropolitana di Napoli e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, sebbene invitati non hanno partecipato alla Conferenza e non hanno espresso alcun parere.

### **CONSIDERATO**

- a. che la società, con nota acquisita al prot. 783208 del 23/12/2019, successiva alla chiusura della Conferenza, ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa, in ottemperanza a quanto prescritto;
- b. che l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", con nota acquisita agli atti con prot. 433 del 02/01/2020 ha trasmesso il Rapporto Tecnico definitivo che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che consta del rapporto tecnico dell'impianto di pag. 78 e del piano di monitoraggio e controllo di pag. 45.

### **DATO ATTO**

- a. che la CISA S.p.A. ha trasmesso nota della Prefettura di Taranto da cui risulta l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. comma 52 della legge 190/2012. Tale iscrizione ha validità di dodici mesi, fino al 12/11/2018 ed è in fase di aggiornamento per ulteriori dodici mesi.  
La società, entro trenta giorni dal rilascio del presente provvedimento, dovrà trasmettere a questa UOD l'attestazione di avvenuto rinnovo della suddetta iscrizione per l'anno in corso ;
- b. che questa UOD con D.D. n. 67 del 24/05/2018 ha dichiarato concluso positivamente il procedimento relativo all'area su cui dovrà essere realizzato l'impianto, da cui risulta l'assenza di rischio sanitario per i suoli e per le acque di falda, ai sensi del comma 5 art. 242 D.Lgs 152/06 e s.m.i.

**RITENUTO** di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato, l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società CISA S.p.A per l'impianto IPPC 5.3.b per il trattamento di 400.000 tonnellate Rifiuti Stoccati in Balle (RSB), finalizzato al recupero materia e all'eventuale

produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS) da realizzarsi nel Comune di Giugliano in Campania (NA) – Località Ponte Riccio.

Sulla base dell'istruttoria effettuata, avvalendosi del supporto tecnico dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e su proposta di adozione del presente provvedimento del responsabile del procedimento, dott. Berardino Limone, che attesta che, in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

## DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato

1. **di rilasciare**, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato, l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società CISA S.p.A per l'impianto IPPC 5.3.b per il trattamento di 400.000 tonnellate Rifiuti Stoccati in Balle (RSB), finalizzato al recupero materia e all'eventuale produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS) da realizzarsi nel Comune di Giugliano in Campania (NA) in Campania (NA) – Località Ponte Riccio.

2. **di precisare** che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione progettuale allegata all'istanza presentata dalla società ed acquisita al prot. 504180 del 13/08/2019 e delle successive integrazioni;

3. **di precisare** che il gestore nell'esercizio dell'impianto di cui al punto 1 dovrà rispettare tutto quanto indicato nei pareri espressi in Conferenza di Servizi e nell'allegato rapporto tecnico dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", a firma dei Prof. Raffaele Cioffi e Antonio Forcina, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché adeguarlo alle prescrizioni ivi contenute, finalizzate ad assicurare un elevato livello di protezione ambientale e dovrà garantire quanto segue:

3.1 per le emissioni in atmosfera il non superamento del limite obiettivo pari all'80% dei limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 243/2015;

3.1.1 eventuali superamenti dei su indicati valori, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, vanno giustificati e segnalati tempestivamente a questo Settore e all'ARPAC, indicando, altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati. I tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;

3.1.2 la società dovrà inoltre attenersi a tutto quanto indicato al punto E.1 del rapporto tecnico allegato al presente provvedimento e nel piano di monitoraggio e controllo;

3.2 per l'acustica La ditta deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997, nonché di tutto quanto previsto al punto E.5 del Rapporto Tecnico allegato al presente provvedimento e nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

3.3 per gli scarichi idrici, il rispetto dei parametri fissati dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n.152/2006, per scarichi in rete fognaria, nonché di tutto quanto indicato al punto E.2 del rapporto tecnico allegato al presente provvedimento e nel piano di monitoraggio e controllo;

4. **di precisare** che il gestore dell'impianto dovrà effettuare i controlli delle emissioni per le varie matrici ambientali inquinanti secondo le modalità e la tempistica indicate nel piano di

monitoraggio allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché effettuare specifici controlli, ogni cinque anni per le acque sotterranee e ogni dieci anni per il suolo, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis D.Lgs 152/06. L'ARPAC dovrà effettuare i controlli previsti nel rapporto tecnico e gli accertamenti di cui all'art. 29 decies comma 3 secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio;

5. **di precisare**, in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;

6. **di precisare** che la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione e non sostituito dall'A.I.A;

7. **di precisare** che la presente autorizzazione non esonera la società da tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in presenza di eventuali contaminazioni;

8. **di precisare** che, prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto, secondo il progetto autorizzato con il presente provvedimento, la società è obbligata a presentare a questa U.O.D., apposita polizza fideiussoria, a beneficio del Presidente pro tempore della Regione Campania, a garanzia di eventuali danni all'ambiente che possano verificarsi nel corso dell'attività svolta. La polizza deve essere calcolata secondo quanto previsto dall'allegato 1 della D.G.R. n. 8 del 15/01/2019, deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione;

9. **di prescrivere** alla società di comunicare a questa U.O.D., al Comune di Giugliano in Campania (NA), all'ARPAC e alla Città Metropolitana di Napoli l'inizio e la fine dei lavori necessari per realizzare l'impianto, secondo quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale. Alla comunicazione di fine lavori dovrà essere allegata perizia asseverata a firma di tecnico abilitato, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato e a tutte le prescrizioni di cui al presente provvedimento. L'ARPAC, in occasione del primo sopralluogo dovrà verificare la conformità dell'impianto al progetto approvato e alle prescrizioni di cui al presente provvedimento;

10. **di prescrivere** che il gestore, ai sensi dell'art. 29 decies comma 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione all'autorità competente;

11. **di prescrivere** che, prima della messa in esercizio dell'impianto, il gestore, ai sensi della legge 1 dicembre 2018, n. 132, predisponga un "Piano di emergenza interna", trasmettendo al Prefetto territorialmente competente tutte le informazioni utili per l'elaborazione del "Piano di emergenza esterna", previsto al comma 5° dell'art. 26 – bis della medesima Legge;

12. **di prescrivere** che la società trasmetta, entro 60 giorni dalla data del presente provvedimento, gli esiti della procedura di screening di cui al D.M. 15 aprile 2019, n. 95 e, qualora risulti che sussistono i presupposti richiesti dalla normativa per la relazione di riferimento, di cui all'art.5 comma 1 lettera v-bis del D.Lgs152/06 e s.m.i., la stessa dovrà essere presentata entro i successivi 12 mesi. Verifiche in sito di quanto argomentato a sostegno di quanto dichiarato dalla società, dovranno essere effettuate dall'ente di controllo di cui all'articolo 29-*decies*, comma 3, del D.lgs. 152/06, nell'ambito degli ordinari controlli delle AIA, nel triennio successivo alla citata dichiarazione;

13. **di dare atto** che la presente autorizzazione, salvo riesame anticipato disposto dall'autorità competente, avrà validità fino a un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria di cui al punto 7. e decadrà automaticamente in caso di mancato rinnovo. La durata potrà essere

conformata a quanto previsto dall'art. 29 octies comma 9 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con apposito provvedimento di questa UOD, previo adeguamento della garanzia finanziaria;

14. **di dare atto** che il presente provvedimento perderà efficacia, in caso d'informativa antimafia positiva;

15. **di demandare** all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali previsti dall'art. 29-decies,c. 3, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio;

16. **di precisare** che nelle more dell'emanazione di apposito provvedimento da parte della Regione Campania, di adeguamento a quanto previsto dal D.M. 58 del 06/03/2017, le tariffe di controllo A.I.A. dovranno essere versate secondo le indicazioni di seguito riportate:

- entro il 31 gennaio di ogni anno, anche in mancanza di controlli in loco, nella misura minima prevista dal D.M. 24/04/2008, pari a euro 1.500 (tale tariffa dovrà eventualmente essere rimodulata, ai sensi del D.M. 58/2017, quando la Regione Campania emetterà apposito provvedimento);
- i gestori di nuovi impianti dovranno versare la suddetta tariffa prima della comunicazione prevista dall'art. 29 decies comma 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- in caso di controlli in loco, l'importo della tariffa sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emmissive individuate anche previa preliminare verifica in sito;
- ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera c) del D.M. 58/2017, per i controlli in loco la tariffa dovrà essere versata entro 60 giorni dalla notifica della relazione di cui all'articolo 29 -decies , comma 5, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

17. **di precisare** che le suddette somme dovranno essere versate sul c/c postale n.21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, oppure tramite bonifico bancario sull' IBAN IT38 V030 6903 4961 0000 0046 030, con la seguente causale: "tariffa controllo AIA" e la società dovrà trasmettere in originale a questa UOD, e in copia all'ARPAC, la ricevuta del versamento della somma di cui al punto precedente;

18. **di precisare** che la società ha l'obbligo di comunicare a questa UOD, al Comune di Giugliano in Campania (NA), nonché all'ARPAC i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti con la presente autorizzazione;

19. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il gestore dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell'art. 29 nonies D. Lgs. 152/06;

20. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06, sarà messa a disposizione del pubblico, tramite pubblicazione sul sito Web di questa UOD, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale nonché aggiornamenti della stessa e i risultati del controllo delle emissioni;

21. **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché alla normativa regionale e alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;

22. **di notificare** il presente provvedimento alla CISA S.p.A. con sede legale in C.da Forcellara San Sergio - 74016 Massafra (TA);

23. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Giugliano in Campania (NA), all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA2 NORD, all'Ente Idrico Campano, al Consorzio ASI di Napoli, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, alla Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB e all'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";

24. **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

**Dott. Antonio Ramondo**